

Nasce il **Museo della psichiatria**

I lavori di riqualificazione del padiglione Lombroso nel Campus universitario Raccoglierà strumentazioni scientifiche e documentazioni cliniche Vengono riportati alla luce i disegni sui muri fatti dagli internati



Lavori esterni ed interni per il Museo della psichiatria nell'ex padiglione Lombroso

Anche il pittore Antonio Ligabue ha speso lì più di tre anni della sua vita, dal marzo del 1945 al dicembre 1948. A quell'epoca si chiamava già Lombroso quel padiglione del San Lazzaro, ex ospedale psichiatrico, il cui cortile era diviso in due da un muro per separare i reclusi più gravi dagli altri. Quando era stato progettato, nel 1891, era chiamato invece casino Galloni, dal nome del primo medico direttore dell'Istituto San Lazzaro ed era riservato ai malati cronici tranquilli. Solo nel 1972 il padiglione Lombroso, prima ancora dell'entrata in funzione della legge Basaglia, venne definitivamente abbandonato e il suo muro di cinta abbattuto. Ed ora la sua nuova destinazione è Museo nazionale della psichiatria. L'opera, realizzata dal Comune, prevede un investimento di 3.100.000 euro (di cui 2.056.000 da finanziamenti ministeriali).

I lavori sono già iniziati e tra un anno e mezzo la trasformazione sarà completa. La riqualificazione del padiglione ottocentesco sarà un riferimento importante per la ricerca e la storia della scienza psichiatrica, che a Reggio ha avuto esponenti ed esperienze di rilievo internazionale. Quest'edificio, come tutto l'ex ospedale San Lazzaro, è parte della storia della psichiatria e di Reggio, dal Settecento ad oggi. Recuperarlo, attraverso il Programma di riqualificazione urbana (Pru) del San Lazzaro, che destina complessivamente la zona a Campus universitario, luogo di studio e di ricerca, è quindi un obiettivo importante.

Il restauro prevede il rispetto assoluto dell'edificio nella conformazione dei suoi spazi, materiali, decori, serramenti e arredi, in modo da ripristinare nella loro originalità gli ambienti così com'erano nel periodo manicomiale. I restauratori stanno anche riportando alla luce i disegni e le incisioni fatti sui muri dagli internati. L'intervento di tipo conservativo non impedirà di utilizzare alcuni dei suoi spazi interni per attività di esposizione, ricerca e studio; nel contempo verrà assicurato il rispetto di tutte le normative in tema di barriere architettoniche e di sicurezza. Il progetto, pur mirando al coinvolgimento

emotivo dei visitatori, prevede di dotare tutti gli spazi di raffinate tecnologie che consentiranno la più elevata informatizzazione degli allestimenti museali, l'interattività e il ricambio dei contenuti.

Sarà l'Azienda Usl (proprietaria dell'immobile, ceduto in comodato al Comune) che conferirà gratuitamente al Museo internazionale della psichiatria i beni che documentano la vita dell'ex istituto psichiatrico, come strumenti di contenzione e terapia, materiali del laboratorio scientifico, documenti dell'archivio clinico e opere realizzate dai ricoverati.

Altri interventi del Comune nell'area San Lazzaro

Il Comune è impegnato nell'urbanizzazione degli oltre 390.000 metri quadrati di superficie dell'area e in particolare nella riorganizzazione del verde, recupero e valorizzazione del parco storico, nella creazione di infrastrutture (viabilità, parcheggi, accessi) a servizio delle facoltà universitarie e del museo.

Verde pubblico

Oltre alla riqualificazione del verde esistente nel parco, si prevede la piantumazione di 97 aceri in doppi filari lungo i nuovi percorsi di penetrazione, 135 peri e 31 querce lungo l'asse dei parcheggi. Verranno inoltre create nuove recinzioni verdi realizzate con una doppia siepe in

viburni per una lunghezza di 740 metri complessivi (corrispondente a circa 1.480 nuovi arbusti).

Logistica

L'area San Lazzaro sarà collegata, dalla linea di metropolitana di superficie in costruzione, alla stazione storica di piazzale Marconi e alla nuova stazione Mediopadana dell'Alta velocità. Diretto il collegamento con il tecnopolo per la ricerca e l'innovazione delle Reggiane, il Centro internazionale Malaguzzi e l'Area Nord della città. Alla stazione della metropolitana si potrà accedere dal Campus attraverso un sottopasso alla ferrovia Milano-Bologna.

A Reggio l'Europa è... in diretta

Inaugurato al Parlamento europeo a Bruxelles il nuovo ciclo di attività di Europe Direct - Carrefour europeo Emilia. Lo sportello informativo europeo si conferma come unico centro di riferimento dell'Unione europea per i territori di Reggio Emilia, Parma e Piacenza



Con il "marchio" Ue dell'"Europa in diretta", inserito nella struttura del Centro Ricerche Produzioni Animali e grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Reggio Emilia, oltre che di altri soggetti istituzionali dell'area emiliana, Europe Direct - Carrefour europeo Emilia continua la sua attività con una rinnovata offerta di servizi. Attivo in città ormai dal 1993 con il nome di Carrefour europeo Emilia, dal 2005 è entrato a far parte della nuova Rete d'informazione dell'Unione europea denominata Europe Direct, offrendo al pubblico un accesso agevolato alle opportunità dell'Unione europea attraverso personale qualificato. Centri come quello reggiano sono disseminati nei 27 Paesi dell'Ue, per rispondere alle esigenze delle realtà locali. Europe Direct - Carrefour europeo Emilia ha mantenuto il suo ruolo nel territorio anche grazie all'attività svolta nei 16 anni passati, già indirizzata a un'informazione su tutte le tematiche comunitarie. Il



Lo staff di Europe Direct - Carrefour europeo Emilia e sotto un interno del centro

Laboratorio Europa®, attivato per primo nell'Ue dal Carrefour europeo Emilia nel 1996, dedicato agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori per scoprire l'Europa in maniera istruttiva e divertente, rappresenta sempre una punta di eccellenza dell'offerta informativa e formativa del Centro, con oltre 30.000 visitatori all'attivo. Tra le molte attività svolte, importante è l'assistenza all'individuazione di linee di finanziamento comunitarie adeguate a specifiche idee o esigenze, come pure l'aiuto fornito nella ricerca di partner in altri Paesi dell'Ue e nella presentazione di richieste di finanziamento per progetti europei. In questo ruolo Europe Direct - Carrefour europeo Emilia è un punto di eccellenza in particolare a supporto del settore agricolo, del mondo della scuola e di quello giovanile.



IL RUOLO DEL CRPA

Attivo a Reggio Emilia dal 1972, il Crpa - Centro Ricerche Produzioni Animali mette la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici nei settori agroalimentare e ambientale. Le finalità precisate dallo statuto sono "la conduzione di ricerche e la realizzazione e la gestione di servizi, allo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile". Inserito nella struttura organizzativa del Crpa a specifico supporto del mondo agricolo è lo sportello Europe Direct - Carrefour europeo Emilia.